

IL DISAPPUNTO DEL BELLINI E DELL'AGIS CAMPANIA

"Giornata Mondiale del Teatro" tra eventi e qualche polemica

NAPOLI. Oggi, in occasione della "Giornata Mondiale del Teatro", debutterà presso il teatro dell'istituto penitenziario di Nisida, "I.Sola-Hotel Nesis" il primo studio dello spettacolo che "Officinae Efesiti" di Napoli e "Teatro dei Venti" di Modena hanno elaborato con i ragazzi di Nisida. L'istituto di Nisida è stato scelto dal Ministero della Pubblica Istruzione tra i luoghi simbolo della "Giornata Mondiale del Teatro" insieme a Roma e Verona. Questa manifestazione, promossa dalle Nazioni Unite e dall'Unesco, ha la finalità di favorire la divulgazione del teatro tra i giovani e nelle scuole. Una giornata importante per il debutto di uno spettacolo nato dall'intenso lavoro che si sta svolgendo con 12 ragazzi dell'istituto dal novembre scorso, un percorso di 4 incontri settimanali, fino a maggio. Intanto, sempre nell'ambito della "Giornata Mondiale del Teatro" il teatro Bellini di Napoli, attraverso un comunicato, annuncia: "Il Bellini e i suoi lavoratori, ritenendo la giornata del 27 marzo non una festa per il teatro bensì una Giornata di Lutto Nazionale per la morte della Cultura, decide di rimanere

chiuso". E un altro comunicato è giunto dall'Unione Agis Campania: "Gli operatori dello Spettacolo della Regione Campania vivono una situazione di grave crisi e difficoltà a seguito del taglio da parte della Regione di oltre il 40% dei fondi previsti dalla Legge Regionale sullo Spettacolo, sia per l'annualità 2009 che per l'anno 2010. Tale situazione impedisce di svolgere le attività già programmate e di far fronte agli impegni già assunti. Questo vale per tutti, per il teatro San Carlo come per la più piccola Compagnia di teatro o per il piccolo cinema d'essai di Provincia. Si chiede a tutti i fruitori delle attività di spettacolo di condividere l'azione degli operatori del settore nel richiedere risorse finanziarie certe ed adeguate che consentano una necessaria programmazione delle attività e conseguentemente un'offerta culturale di qualità diffusa sul territorio; una gestione delle risorse disponibili da non disperdere in una miriade di "eventi" di ogni specie e tipo che a volte hanno come unico effetto di danneggiare chi per professione assicura in maniera continuativa l'offerta culturale".

